

ASSOCIAZIONI

Ricevuti tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo speso postale.
Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Sulla politica coloniale dell'Italia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Roma, 19 gennaio.

Permettetemi, che oggi vi faccia un po' di politica coloniale, che però sarà nel senso medesimo delle idee vostre. incomincio:

La questione coloniale è, come si suol dire, all'ordine del giorno, e se ne comincia a discutere nella stampa, mentre la popolazione fa delle cordiali dimostrazioni a quelli che partono per la spedizione dell'Africa. Queste ultime procedono da un senso di patriottismo, che chiede sieno vendicati i nostri compatriotti assassinati dai Dankali e da quel plauso con cui si accoglie naturalmente il nostro esercito quando è condotto a fare qualcosa. E' in questo caso la Nazione, che applaude se stessa in ciò che ha di meglio, ed in chi fu pronto a difendere la indipendenza, la unità e la dignità della Patria. Questo sentimento bisogna accoglierlo come un fatto buono in se stesso, come segno dei buoni istinti popolari.

Ma, dopo ciò, si vorrebbe vedere in chi o parla alla Nazione nella stampa, ed opera a suo nome nel Governo, qualcosa di più chiaro e determinato nelle tendenze della politica coloniale. La Nazione insomma ha bisogno di darsi un indirizzo sicuro in tutto questo.

Ci sono di quelli che deplorano che si sia andati ad Assab, e che ora si faccia dell'altro sul Mar Rosso, dove credono, che non ne possa risultare nessun bene per l'Italia. Forse sarà anche poco da mettere su quella costa; ma dall'essere andati una volta proviene ora la necessità di tornarvi. Poi, se tutti gli altri vi vanno, è saggia cosa lo stare in disparte ed il lasciare che tutti gli altri facciano a loro arbitrio? Si può anche oramai tenersi fuori dalle questioni internazionali europee, e non sarebbe uno scadimento il volerlo fare?

Ma l'altra questione più importante per me è quella di Tripoli, dove io credo che oramai non si possa a meno di andarci, dacché la Francia andò a Tunisi ed andrà anche a Tripoli se non vi andiamo noi, e dacché l'Inghilterra andò a Cipro ed in Egitto, e tutte le potenze vogliono prendersi ancora dell'altro. Supponiamo, che stando noi impassibili ed inerti a casa nostra, gli altri si prendano quello che rimane attorno al Mediterraneo ed all'Adria-

tico, quale sarebbe l'avvenire dell'Italia con tutta la sua posizione nel mezzo di quel mare, che se avesse da essera di qualcuno dovrebbe essere suo? L'Italia sarebbe allora una specie di Svizzera marittima. Ma è mai possibile pensare questo di una Nazione di 30 milioni, che ha pure il diritto di prendere il suo posto nel mondo?

Ma si dica, che la Turchia ha dei diritti su questo paese. Risponderei sì, come su Tunisi, sull'Egitto, su Cipro, sulla Bosnia, sull'Erzegovina ecc. Se l'Egitto, la Tunisia e la Tripolitania fossero rimasti paesi aperti a tutti, dove ognuno avesse potuto trafficare ed agire a suo modo nel proprio interesse, l'Italia non se ne sarebbe la-gnata. I suoi figli più intraprendenti avrebbero cercato di prendersi quel posto che loro si compete. Ma la cosa non sta più così, dacché gli altri si appropriano tutte le coste dell'Africa settentrionale, e l'Italia si trova sempre più circondata da una muraglia erettiva da altre potenze.

Sono molti che riconoscono la convenienza di andare a Tripoli, ma temono una guerra colla Turchia. Che cosa potrà fare la Turchia contro l'Italia? Io credo nulla, o soltanto delle proteste come fece per Tunisi. Perché non ha difesa questa, come anche noi potevamo desiderare che lo facesse?

Dico poi, che se s'ha da fare qualcosa, lo si faccia subito e presto e bene e operando con quella franchezza e risolutezza, che mostrino all'Europa, che anche l'Italia c'è per qualcosa al mondo, che essa non può lasciare che le altre Nazioni continuino le conquiste attorno a lei e starsene impassibile spettatrice, che essa restituirà Tripoli alla sua libertà quando la Francia faccia lo stesso di Tunisi e l'Inghilterra dell'Egitto.

Qui è il caso insomma di dire franco e schietto e pronto il perché si opera in tal modo, e soprattutto di operarlo senza ulteriori indugi e con mezzi sufficienti all'uopo. Se l'Italia non lo fa, esse non si chiami più una delle sei grandi potenze e si metta pure alla coda della Spagna, che manifesta anche essa ora le sue tendenze africane.

Ci sono alcuni, che dicono America e non Africa, Rio della Plata e non Tripoli, e questo presso a poco ebbe a dirlo una volta anche il De Pretis.

Ma l'una cosa non esclude l'altra!

di veramente originale. E questa volta ci son riusciti, perdinci! Essi hanno organizzato uno spettacolo senza precedenti nella storia delle luminarie.

Chi pagò le spese della festa furono gli impiegati della Edison-Electric-Lighting-Company, caldi partigiani del candidato, il quale, sia detto fra parentesi, ad onta dell'aureola fulgidissima di cui volò circondarlo rimase nell'urna. Ma, se il risultato politico di questo esperimento fu negativo, il risultato scientifico, il solo interessante per noi, fu di sommo rilievo; poichè servi a dimostrare indiscutibilmente che un impianto elettrico, completo sino nei più piccoli particolari ed in piena azione, può essere spostato tutto d'un pezzo, sotto la forma di una processione, malgrado le disuguaglianze delle vie, e funzionare senza che le lampade subiscano variazioni di splendore.

L'esperimento era ordinato nel modo seguente:

Sulla parte anteriore di un carro fu collocata una dinamo Edison del tipo di 200 ampères, e sulla posteriore una motrice a vapore di 40 cavalli, che mediante una cinghia animava la dinamo.

Il vapore era fornito da una caldaia delle trombe da incendio, cioè di un

ed anzi entrambe si completano fra loro.

Al Rio della Plata c'è una corrente spontanea, continua e larga, prodotta dal bisogno di cercare la terra ed il pane dove si trovano. Questa corrente spontanea s'ha da tutelarla, da proteggerla, da illuminarla, da aiutarla colle scuole e colle istituzioni utili ad essa, da cercare di completarla con una navigazione regolare e coll'aprirvi gli spazi ai nostri commerci, col portarvi il prodotto delle nostre industrie. Giova poi anche, che colà si facciano, specialmente dai Liguri, delle vere associazioni per imprese colonizzatrici, scegliendo i luoghi migliori e facendo buoni patti ai coloni. Così in una serie d'anni l'elemento italiano potrà tanto prevalere nella Repubblica Argentina da formarvi per così dire una nuova Italia, dove, colla spagnuola, possano convivere pacificamente tutte le nazionalità europee, compendiando così ivi anticipatamente col fatto, sebbene in piccole proporzioni, quegli Stati Uniti d'Europa ch'erano l'idea del Cattaneo e di altri. Se gli Stati Uniti dell'America settentrionale assorbono nella propria le altre lingue e nazionalità, alla Plata questo non è possibile, e le stirpi italiane potranno anche prevalervi, se avranno delle istituzioni educative e se sapranno bene coordinare i loro interessi, associandoli però con quelli della affne stirpe ispana, che colonizzò la prima volta quel paese.

Ma, se questo è da farsi e da assecondarsi alla Plata, ciò non toglie, che sia da farsi dell'altro sulle coste dell'Africa e specialmente a Tripoli, giacchè altro non ci resta. Qui si tratta di legittima difesa degli interessi italiani; poichè, se prima tutte le Nazioni erano considerate nei paesi dell'Africa come uguali, naturalmente gli occupanti useranno di qualche privilegio per la propria Nazione, come va facendo già a Tunisi la Francia, e per questo appunto la Germania, che ha delle viste coloniali in Africa, intavolò la questione del Congo e del Niger, affinché fossero i paesi circostanti aperti a tutte le Nazioni europee, con uguali titoli e colla libertà. Ora, se si è messi su questa via per quella regione lontana ed appena esplorata, come non si dovrebbe continuare per le coste settentrionali dell'Africa, per le quali le relazioni dell'Europa tutta sono costanti e prin-

cipalmente sono frequenti i contatti degli Italiani cogli abitanti di quei paesi?

Quando noi fossimo andati a Tripoli, facendone una colonia italiana, noi di certo saremmo pronti a concedere questa uguaglianza e libertà a tutte le Nazioni europee; come sarebbe giusto, che altri facesse per noi medesimi a Tunisi e nell'Egitto e negli approdi del Mar Rosso. Adunque la nostra occupazione di Tripoli potrebbe sotto a questo aspetto essere utile anche all'Austria ed alla Germania per quello che si vorrebbe ottenere dalla Francia e dall'Inghilterra nei paesi da loro occupati.

Anzi questa potrebbe essere la base per le trattative da condursi in appresso, onde stabilire un comune diritto internazionale europeo per le nuove colonie.

Sotto a questo aspetto dovrebbe anzi essere lusingato l'amor proprio del Mancini, che, in teoria, ha voluto sempre appunto questo, e che quindi dovrebbe esser lieto di poter così propugnare a nome della pacifica Italia la applicazione pratica de' suoi principii, i quali venendo così attuati mercè la occupazione nostra ed il protettorato dell'Italia su Tripoli, sarebbero anche un principio ed una garanzia di pace futura fra gli Stati europei, che, grandi e piccoli, ne avrebbero tutti tutelati i loro interessi.

Resterebbe allora nella navigazione, nel commercio ed in tutte le altre imprese ed opere della civiltà, la gara pacifica delle Nazioni più civili ed intraprendenti, senza offendere il diritto altrui.

E di qui potrebbero risultarne delle pratiche di amichevole reciprocità anche sulle linee di navigazione e sulle tariffe ferroviarie e di transito, ed anche dei nuovi accordi favorevoli agli scambi generali nelle tariffe doganali. Con ciò verrebbero anche giovati sempre più gli interessi dei Popoli dell'Europa, ed a prepararsi quella pace generale, che non esisterà di certo fino a tanto che stiamo tutti gli uni contro gli altri armati, sia per difenderci, sia per prendere l'altrui ed obbligati ad accrescere per la propria difesa tali armamenti, perchè li accrescono gli altri, e ad aggravarci di debiti e d'imposte. E si potrebbe anche procedere, per assicurare questa pace, ad una rettificazione generale di confini, od a stabilire di certe regioni miste ed abitate da nazionalità diverse,

precedeva a cavallo portando in cima ad una lancia una lampada di 200 candele.

Durante la passeggiata, che sfilò per più di due ore, non si ebbe a deplorare che una brevissima interruzione cagionata dall'ingorgo di un tubo collegante i serbatoi dell'acqua alla caldaia, ed alla quale si riparò in un batter d'occhio.

Edison in persona dirigeva l'esperimento in una carrozza che seguiva le macchine; ed è inutile aggiungere, che fu fatto segno ad una ovazione entusiasta.

**

Passiamo ad un altro argomento di gran lunga più modesto e nondimeno più pratico: la lampada portatile Trouvé.

Non c'è rivista scientifica, che non si sia occupata di questa nuova invenzione del notissimo elettricista francese per dirne il maggior bene possibile; ed in fatti sembra, che essa risponda molto bene allo scopo per il quale fu ideata, tanto è vero che il Municipio di Parigi la adottò pel servizio dei pompieri, i quali dovranno servirsi ogni qual volta si tratti di penetrare in un ambiente ove sieno delle materie infiammabili, o si dubiti di qualche fuga di gas illuminante.

Le lampade Trouvé sono costituite

i di cui contatti sono naturali, delle altre zone neutrali, riconosciute da tutti per tali.

Ma, per poter questo pretendere dagli altri, od almeno procurare, che di comune consenso addivenga, con tante ragioni che ci sono perchè ciò sia, bisogna, che anche l'Italia abbia in Tripoli il suo pegno, la parte sua. Bisogna adunque avere la franchezza di dirlo, ed il coraggio di farlo e subito; cioè, che gioverebbe anche a rinforzare il patriottismo ed a dare un migliore indirizzo alla nostra politica interna, cavandola da quel meschino petegolezzo in cui ora è piombata dai partiti smunzati fino al personalismo cieco e di sé solo, non della Patria curante.

Si vedono già i primi utili effetti morali della spedizione iniziata. Adunque andiamo sino alla fine.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 20.

Di Sandonato svolge l'interrogazione presentata ieri sulle condizioni sanitarie d'Italia.

Depretis risponde essera le medesime buone. Tempo addietro manifestaronsi alcuni casi nel borgo di Gaeta; grazie alle energiche misure, da 15 giorni neppure li favi caso alcuno, come non nascono in nessuna parte d'Italia da molto tempo.

Leggesi la proposta di legge di Papa e Adamoli per modificazioni all'art. 13 della legge sull'imposta della ricchezza mobile, e se ne fissa lo svolgimento a giovedì.

Ripresa la discussione della legge ferroviaria, Baccarini domanda se sia vero che Depretis dichiarò nella riunione della maggioranza, iersera, che non accetterebbe alcuna modificazione, e che Genala pregasse i deputati a presentare a lui gli emendamenti alle tariffe.

Depretis dice che dovrebbe non rispondere su ciò che avviene fuori dell'aula in una riunione privata, pure afferma aver solo avvertito che la discussione delle altre leggi differisce da quella del presente contratto, per modificare il quale deve sentirsi l'altro contraente, non intende peraltro di voler limitare la libertà della Camera di discutere ampiamente.

Genala risponde che poichè certi giornali fanno nascere dei dubbi con calcoli inesatti, fino a prendere 5 o 6 centomila lire per 5 milioni, pregò di rivolgersi a lui, perchè con poche parole, eviterebbe la discussione.

Baccarini replica dicendo che nelle riunioni private si fanno anche delle congiure.

da una cassetta ove sta racchiusa una pila al bicromato di potassa, ossia la sorgente dell'energia elettrica, e da una lampada ad incandescenza chiusa in una campana di cristallo protetta a sua volta da una rete metallica. Ve ne sono di due specie: quella della prima si accendono deponendole sopra un tavolo o sostegno qualunque e si spengono prendendole in mano; quelle della seconda si accendono, se prese pel manico e trasportate, si smorzano deposte. Si in un caso che nell'altro ciò avviene perchè i carboni e gli zinoi attaccati al coperchio della cassetta vengono a contatto col liquido eccitatore quando si abbassa, il che nel primo sistema si ottiene semplicemente coll'appoggiarle ad un sostegno; nel secondo in virtù dell'abbassamento di un'asta che, premendo sull'appoggio, tiene alto il coperchio e che può scendere quando si solleva l'apparecchio. La figura mostra una lampada del primo tipo aperta. I pompieri, i gazisti, ecc. devono servirsi delle lampade della prima specie che attaccano alla cintola per aver libere le mani. Per gli usi domestici servono invece quelle della seconda; ma notiamo bene, non per la illuminazione di una stanza: esse fanno semplicemente l'ufficio di un lanternino.

APPENDICE

La fiaccolata elettrica di Nuova York —
La lampada elettrica portatile Trouvé —
Le torpedini atmosferiche per determinare la pioggia.

Gran gente quegli Americani! Ogni giorno ne inventano qualche cosa di nuovo, e quel che val di più, quasi sempre strana, originale, ardita e di buon genere. E in proposito sentite un po', lettori umanissimi, che cosa seppero fare il 31 ottobre del testè defunto 1884; niente, più niente meno che una fiaccolata elettrica, che percorse trionfalmente le vie di Nuova York. Dove essere stato uno spettacolo stupendo, magico, uno spettacolo di cui forse la vecchia Europa non vedrà mai l'uguale, e che nello stesso tempo costituisce un fatto che formerà epoca negli annali della scienza.

In America le passeggiate colle fiaccole sono il necessario, l'indispensabile accompagnamento di ogni campagna presidenziale; ed i partigiani entusiasti del candidato, i capocchia delle elezioni, mettono alla tortura il loro ingegno inventivo per ideare ed ordinare in simili occasioni qualche cosa di nuovo e

(Oh questo signore comincia a romper molto le scatole colle sue idrofobie pel perduto portafoglio!)

A questo punto scoppiano rumori in ogni parte della Camera, e l'oratore è vivamente richiamato all'ordine dal Presidente.

Costellazzo giura. (III) (Fate scolpire questa data sul monumento dei Martiri di Belfiore, ad onore del Parlamento italiano!)

Dopo viva discussione si approva l'art. 7.

Approvati pure l'art. 8 che dispone che una o più commissioni composte di tre rappresentanti del governo, di tre delegati ognuna della società Mediterranea Adriatica, procederanno al riparto del personale, del materiale mobile fra le nuove reti.

Si approva pure l'art. 9 che attribuisce altre attribuzioni alla Commissione di cui l'art. 8 e si rimanda il seguito a domani.

Annunziandosi un'interrogazione di Pavesi sull'indirizzo che il Governo intende di raccomandare alla Cassa di risparmio affinché agevolino il credito ai coltivatori; di Compans sull'interruzione delle ferrovie del Ceniso e sui provvedimenti che il Governo intende di prendere per menomare i danni al commercio; di Vavia sulle voci di un prossimo contratto colla casa Armstrong per impianto di uno stabilimento presso Napoli che nuocerebbe all'arsenale militare di Taranto.

Proclamasi il risultato della votazione di ieri, per tre commissari di vigilanza alla cassa dei depositi e prestiti, risultato eletto Grossi con voti 117, ballottaggio fra Plebano, Compans, Doda e Macry. Tre commissari di vigilanza sul fondo pel culto: eletti Suardo con voti 118, Fili 113, ballottaggio fra Dezio, Mazzotti Matteo. Tre commissari sull'Asse ecclesiastico di Roma; votazione nulla per mancanza di numero legale. Domani rinnovamento delle votazioni. Levati la seduta alle 7.50.

NOTIZIE ITALIANE

Torino 20. Notizie gravi da Chiamonte: case abbattute e sepolte dalla neve, parlari di diverse vittime. Il prefetto si recò stamane sui luoghi.

Ivrea 20. A Sparone una valanga di neve travolse 15 persone.

Susa 10. Nuove valanghe rovinarono diverse borgate a Chiamonte, Exille, facendo varie vittime.

Essendo insufficiente il presidio di Susa per recarvi soccorso, il prefetto di Torino dispose la partenza di altre truppe.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Berlino 20. Il Reichsanzeiger annuncia che l'Imperatore per un raffreddore è obbligato a letto. Il ballo all'opera fu aggiornato al 30 gennaio.

Spagna. Madrid 20. Il Re visitò ieri Periana.

Di 800 case 12 soltanto sono intatte. Il Re visitò 4 feriti. Oggi andrà a Canillas.

Inghilterra. Londra 20. È completamente inesistente la notizia telegrafica dell'agenzia Reuters circa una nota di Nigra a Granville, una lettera di Granville a Baring e il rifiuto dell'Egitto circa le eventuali cessioni all'Italia nel Mar Rosso.

Dovendo passare per pochi momenti da una stanza all'altra, scendere in cantina, attraversare un cortile e così via dicendo, si prende la lampadina pel manico e si ha luce bella e pronta. Non c'è nessun incomodo e si evitano tutti i pericoli annessi alle lanterne a petrolio o ad essenza.

Le lampade Trouvé possono ardere per tre ore consecutive senza bisogno di rinnovare il liquido; quindi sono atte a servire per parecchi giorni. L'intensità della loro luce varia da 4 a 5 candele; si montano e si smontano agevolmente e la loro manutenzione non presenta difficoltà di sorta. Rimane la questione del prezzo, che non trovasi indicata in nessuna memoria, benché a mio avviso sia in questo caso la più importante, poiché malgrado i vantaggi reali che presenta, la nuova lampada, se il suo prezzo non è mite ed accessibile anche alle borse modeste, è presumibile che difficilmente possa entrare a far parte del corredo di una famiglia.

Potrei incominciare la terza parte di questo scritto citando il famoso: *Utile, utile, o rustici*, perché davvero si tratta di una proposta, che farà andare in visibilio gli agricoltori.

CRONACA Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 21 gennaio 1871 muore a Parigi il popularissimo romanziere Ponson du Terrail.

Ferrovia Udine-Cividale. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A termini degli articoli 7 ed 8 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ed in base al decreto 13 gennaio 1885 n. 976 della R. Prefettura della Provincia si notifica, che con detto decreto è stata concessa agli ingegneri ed assistenti che saranno designati dalla Direzione della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di introdursi nelle proprietà private di questo Comune allo scopo di procedere ai tracciati, rilievi ed altre operazioni geodetiche per fissare sul terreno la linea e zona del lavoro di costruzione della ferrovia Udine-Cividale; che i danni derivanti alle proprietà private dovranno venir risarciti, e che chi si opponesse alle operazioni suddette e togliesse i picchetti, i paletti, od altri segnali infissi, è passibile di una multa estensibile fino a lire 300 salvo le maggiori pene stabilite dal Codice penale in caso di reato maggiore.

Dal Municipio di Udine, il 17 gennaio 1885.

Il Sindaco L. De Puppi

Dai registri in cui si annotano le operazioni del Corpo di vigilanza urbana rilevasi essere state accertate durante l'anno 1884 a. 792 contravvenzioni ai Regolamenti comunali. Risultano pure indicate le seguenti prestazioni: soccorsi 52 persone colte da maleore sulla pubblica via; 16 ubbriachi accompagnati alle rispettive loro abitazioni od in provvisoria custodia presso l'ufficio del Capo-quartiere centrale; 2 bambini smarriti ricondotti alle loro famiglie; 50 arresti personali in flagrante; dei quali 28 per questua; 7 per violenza, percosse o ferimenti, 4 per furti, 8 per danni ad oggetti destinati a pubblico ornamento, 1 per truffa, 2 per oltraggi agli agenti della forza pubblica.

I registri nei riguardi annona si riferiscono ai seguenti commestibili riconosciuti giusti od altrimenti pericolosi alla salute: frutta in genere, a peso chili 3272, melloni 108, cocomeri (angurie) 18, erbaggi 6 cesti, funghi 64 chili, pesce 8 chili, capi di polleria ed uccelli 108, uova 47.

Vennero pure sequestrate 2 bilance perché in contravvenzione alla legge sui pesi e sulle misure.

In detti registri vi è altresì nota di parecchie controversie, specialmente sui luoghi di mercato, composti per l'intervento dei vigili urbani.

Concorso a tre posti per allieve casare. Il Ministero di agricoltura anche quest'anno ha incaricato la nostra Associazione agraria di aprire un concorso per tre posti di allieve casare da inviarsi presso la Latteria Talamona (provincia di Sondrio).

Le concorrenti dovranno produrre domanda, in carta libera, all'Associazione agraria Friulana (Udine, Palazzo Bartolini). L'istanza dovrà esser corredata dalla fede di nascita, di stato civile e dal certificato di buona condotta. Inoltre le concorrenti devono comprovare che sanno leggere e scrivere, che hanno nozioni di casificio e che si trovano in condizione da poter

Aver la pioggia a propria disposizione, vi par poco? Eppure non c'è da scherzare; la proposta, come vedrete, è più seria di quello che sembra a prima giunta.

Basandosi sul fatto, che nei tempi di burrasca, quando le nubi sono basse, la pioggia tien sempre dietro al primo colpo di tuono; un ufficiale di marina, che vuol conservare l'incognito, conclude, che lo sciogliersi delle nubi in acqua che cade sotto forma di pioggia, è la conseguenza di un urto poderosissimo, d'un fortissimo effetto meccanico. Quest'ufficiale propone adunque di cooperare alla fine di una siccità, lanciando in aria un pallone esplosibile, un pallone torpedino, od anche un piccolo pallone comune carico di una certa quantità di cotone fulminante.

Il pallone sarebbe frenato e legato al suolo da un filo munito di esca elettrica, e l'esplosione la si otterrebbe coi mezzi ordinari.

Questa non è la prima volta che si studia di esercitare una qualche influenza sulla pioggia, producendo nell'atmosfera una scossa violenta. Già da un pezzo si attribuisce un'influenza efficacissima alle scariche d'artiglieria, al tiro del cannone, del mortaio per allontanare le nubi e per farle crepare.

uaufuira dell'istruzione che riceveranno a Talamona o per conto proprio, ovvero mettendosi a servizio di latteria privata o scollati.

Il corso di istruzione avrà la durata di mesi tre e mezzo a cominciare dal 15 febbraio prossimo.

Alle tre onore preaccelte, oltre l'indennizzo pel viaggio (ferrovia terza classe), verrà corrisposto un assegno mensile di lire 70 per le spese di vitto ed alloggio.

Il concorso rimane aperto fino a tutto il 6 febbraio prossimo.

Il Presidente, F. MANCILLI

Il Segretario, F. Viglietto.

Per Palmanova quanto bene sarebbe, che i partiti locali, che si portarono adesso davanti al Tribunale per ingiurie reciproche, trovassero modo invece di uscire riconciliati dall'aula, per poscia occuparsi tutti d'accordo degli interessi di un paese, che ha molto bisogno, nelle sue misere condizioni presenti, causa il mal posto confine, di lavorare tutti per il bene comune!

La prigione dei testimoni al Tribunale di Udine. Conviene proprio chiamarla così. È una stanza con alcune panche addossate al muro, dove manca perfino un tavolo, su cui taluno dei testimoni possa occupare i suoi ozii, involontari anche scrivendo qualcosa che gli faccia di bisogno. I testimoni, costretti alle volte di aspettare delle ore, non possono fare altro, che perdersi in chiacchiere e passeggiare come possono, se altri non li chiude anche a chiave nella prigione suddetta.

Qual, se un d'essi è colpito da uno di quei bisogni... umani, da cui nessun mortale va esente! Anche se non è chiuso proprio sotto chiave, egli durerà fatica a trovarsi il luogo dove soddisfare a questi bisogni, se per caso non trova una gentilissima persona, che gli presti la sua chiave.

Ma intanto parebbe, che non essendo i testimoni da annoverarsi tra i condannati, si avesse da confortare il loro domicilio coatto con qualche sedia mobile, con un tavolo dove sia possibile di poggiare i gomiti ad uno che volesse scrivere qualcosa, non fosse altro per passare il suo tempo. Non bisogna supporre che colla istruzione obbligatoria e dopo che si fecero tanti sforzi per creare degli elettori che sappiano metter giù il nome del candidato che si è loro insegnato a scrivere, non ci sia qualcheuno almeno, che non possa arrischiarsi ad intingere la penna nel calamaio.

Ed a proposito sentite un aneddoto su questi elettori di fabbrica § 100.

In Toscana nelle ultime elezioni, dopo molte fatiche certo, ma pure si era riusciti ad insegnare ad un certo numero di aspiranti al § 100, a scrivere il nome di un candidato, di cui non vi facevo il nome. Egli vi riuscì e la mancia fu pagata. Ma da lì a poco costui aveva da sottoscrivere una cambiale, col proprio nome s'intende. Che fece egli? Socrisse il nome del candidato da lui appreso. Egli non era un falsario poverello. La sua scienza non andava più in là di quel nome. Egli era un elettore da commedia, come tanti altri, ma lo era. *L'umorista.*

Tra marito e moglie. Per questioni di famiglia, il giorno 16 corrente ad Aviano vennero a rissa Boschian Antonia e Basso Antonio. Costui adoperò la falce, colla quale diede un colpo sulla testa alla sua metà che ne avrà almeno per otto giorni. Risultato: la moglie sul letto e il marito in carcere.

Arago ci racconta, che sotto il regno di Luigi XV, il conte d'Estre, comandante la flotta francese in crociera nel mare delle Antille, riuscì parecchie volte a dissipare le nubi con salve d'artiglieria.

Si notò parecchie volte, che in certi giorni di festa pubbliche, quando il tempo era minaccioso, il cielo si rasserenava dopo le salve d'artiglieria che annunziavano l'incominciare della festa. In altre circostanze, che sembrano piene di belle promesse pel promotore dei palloni torpedini atmosferici, le commozioni impressi all'atmosfera dalle scariche delle artiglierie determinarono la caduta della pioggia. Per citare un esempio ricorderemo, che nel giorno della battaglia di Solferino, allorché sei cannoni tuonarono tutta la giornata, scoppiò un uragano di memorabile violenza.

Ora, se tali sono gli effetti dei commovimenti atmosferici derivanti da cause che trovano a valle del suolo, non è illogico il concludere che l'effetto dei palloni torpedini in seno alle nubi abbia ad essere più forte ed immediato. A rivederci alla prova.

A. ZAMBELLI

Morto accidentale. Micelli Gregorio d'anni 20 trafficante, discedendo l'altro giorno dal monte Billiro su quel di Resia, sdruciolò e cadde per la roccia per un tratto di metri 400 circa rimanendo cadavere.

Processo Lorenzetti-Cavallieri. Ieri al nostro Tribunale Correzionale ebbe principio il dibattimento Lorenzetti-Cavallieri. Assisteva molto pubblico, specie di Palmanova. L'avvocato Lorenzetti è difeso dall'avvocato Ronchi, il sig. Cavallieri dall'avv. D'Agostini.

I testimoni da sentirsi son in tutto 39. Pubblicheremo l'esito di questo processo.

Processo scandaloso. Ieri l'altro al nostro Tribunale Correzionale, doveva aver luogo il processo per eccitamento alla corruzione, contro una certa Bellina Maria di Udine, la quale, mesi sono, indusse con inganni e raggiri, una innocente giovinetta a disonorarsi. Questo processo venne rimandato per un altro giorno, e noi, trattandosi di fatti che stanno bene sieno portati alla conoscenza del pubblico, non mancheremo di occuparci in proposito.

Società falegnami. Dalla seduta tenuta iersera al Teatro Nazionale come fu annunciato allo scopo di creare un comitato permanente che vigili gl'interessi dell'operaio, quasi tutte le rappresentanze delle Società operaie della città nonché molti operai, i quali con piena soddisfazione ebbero ad esporre buone idee per questo santo scopo puramente umanitario.

Dietro mozione di un rappresentante si deliberò invitare per la prossima seduta 25 corr. anche i capi di laboratorio e operai acciò tutti possano esser presenti e liberamente esporre quanto è di giusto e santo per l'operaio.

Ringrazia pure tutte le Società operaie intervenute, certo che tutti compatti raggiungeremo lo scopo il più santo e giusto.

Il Presidente STICOTTI.

Bollettino statistico del novembre 1884. Meteorologia: Pressione barometrica med. 53.65; temperatura massima 9.80, media 5.64, minima 2.20; umidità assoluta 4.43, relativa 59.7; giornate serene 15, miste 13, nuvolose 2; delle quali temporalesche 2, piovose 1, con brina 18, con gelo 10, con forte vento 11.

Popolazione: Nati vivi legittimi m. 33, f. 34, illegittimi m. 12, f. 34, esposti m. 4, f. 3, nati morti legittimi m. 1, f. 3. Totale m. 50, f. 43.

Morti celibi m. 24, f. 19, coniugati m. 9, f. 10, vedovi m. 4, f. 11. Totale m. 37, f. 40.

Matrimonii celibi 23, fra celibi-vedove 1, vedovi-nubili 2. Totale 26; dei quali 15 sottoscritti dai sposi, 7 dal solo sposo, 2 dalla sola sposa, 2 non firmati.

Emigrazione: Della Provincia m. 28, f. 25, in altro Comune del Regno m. 18, f. 23.

Immigrazione: Della Provincia m. 34, f. 37, da altro Comune del Regno m. 25, f. 22.

Animali macellati: Buoi 118 per kil. 36344, vacche 61 id. 9895, vitelli 713 id. 18408, castrati 18, suini 260 id. 28340, pecore 85.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali per polizia stradale 12, sanità 3, sicurezza pubblica 14, annona 6, vetture 21, posteggi 2.

Cause dal Giudice Conciliatore: Citazioni per biglietto 184, id. conciliazione 17. Totale 201, delle quali si ottennero: conciliazioni 116, recessi dalle domande 18, diserzioni 26, sentenze contumaciali 34, id. in contraddittorio 7.

Un morto riscuotito. (Da Venzona ci scrivono) Non si tratta di un individuo in carne ed ossa, non di un miracolo del Taumaturgo di Padova, e nemmeno di una cosa da burla. Voglio alludere il titolo qui sopra alla nostra Banda musicale, la quale morta circa un anno fa senza lasciar sperare di poterla rivedere in vita, da qualche giorno suona di nuovo. È opera di alcuni giovanotti di qui, ai quali non si può trattenerli dal dire bravi, cento volte bravi.

Veglione. Questa sera grande veglione al Teatro Minerva. Avanti amatori del ballo, non lasciaveti sorprendere dall'inerzia, ma tutti in massa accorrete con le graziose e simpatiche vostre amanti alla veglia.

E voi, signorine, non fatevi desiderare; sarebbe veramente un peccato. Dunque questa sera ci saluteremo al Teatro e balleremo allegramente.

Perché si lasciano scoperte di tegole e tavelle la lide, tanto quelle sulla strada come quelle nel cortile, del fabbricato dell'Ospital Vecchio in Via dei Teatri?

Ieri il sig. Berrr ci rivolgeva questa domanda. Oggi siamo noi che la facciamo a chi spetta di sorvegliare,

Conseguenze del freddo. Un povero vecchio, che per guadagnarsi un tozzo di pane si addatta a fare un po' di tutto, ora intento lori in Chiavria a scaricarne un carro di legna.

Durante l'operazione il poverello venne assalito da un male così repentino, che si dovette trasportarlo in una casa, dove da pietosi cittadini ricevette ogni sorta di cure.

Grave maleore. Ieri, circa al tocco, un povero diavolo, finora sconosciuto, forse assiderato dal freddo, cadde in Via Aquileia, senza dar segno di vita. Venne subito fatto chiamare un vigile urbano, il quale senza indugio andò in cerca di una pubblica vettura per accompagnarlo all'Ospedale.

In questo frattempo, un cittadino che si dispiace di non conoscere il nome, offerse la propria carretta per quello urgente bisogno. E il poveretto ora si trova all'Ospedale, dove speriamo guarirà presto.

Da Gonnars riceviamo la seguente in risposta all'articolo in cronaca pubblicato su questo Giornale n. 13 del 15 corrente:

Onor. sig. Direttore!
Gonnars, 20 gennaio 1885.

Nel n. 13 a. c. del molto pregiato di Lei periodico nella pagina 3^a havvi un articolo riguardante la mia persona, articolo dal titolo: *Un medico*. Mi si accusa di aver mandato all'Ospedale di Udine una bambina affetta da vaioloide rilasciando un certificato di *eruzione cutanea*. Si pone in dubbio la praticata visita alla bambina, mi si accusa di non umanitario per aver permesso il trasporto in una triste giornata invernale.

Questo articolo merita una risposta da mia parte sebbene la coscienza tranquilla del medico onesto, poco debba curarsi delle declamazioni dei giornali. Per un riguardo però al giornale pregiato che portò la notizia e per i commenti che si saranno fatti, con leggerezza facile in questi tempi convien che io informi.

Gorza Virginia di Ontagnano una sera sull'imbrunire, che io mi trovavo in quel paese, mi richiese per la visita di una bambina esposta, presso se tenuta. Mi informò che la bambina presentò per lo addietro alle parti pudende, una eruzione cutanea che era spontaneamente guarita, ma ora si ripresentava.

Visitai la bambina e, tolte le fascie, vidi alle parti pudende una estesa eruzione cutanea di color oscuro la quale, almeno allora, non presentava segni particolari di eruzione vaioloide. Non in altre parti del corpo vi era dell'eruzione, almeno per quanto è la donna mi informava ed io poteva vedere colla poca luce che si ha all'imbrunire.

Tenendo conto della provenienza della bambina, dell'eruzione che mi si dichiarava essere anche in precedenza comparsa, io credetti mio dovere avvertire la donna che poteva trattarsi di affezione di natura tale di riescire pregiudizievole per lei, anzi la consiglia a riconsegnare la bambina all'Ospizio degli Esposti.

Ritornato al mio paese seppi dipoi che ad onta del cattivissimo tempo la Gorza erasi recata senza indugio in Udine, che là, dopo lungo esame ed accurato, avevasi potuto constatare l'affezione essere vaioloide, il che ammetto benissimo siasi potuto constatare in un periodo di eruzione più chiarita che quando io esaminai e non mi pronunciava in via definitiva sulla natura dell'affezione. Mi sorpresi veder però rimandata in Gonnars la donna che aveva avuto tanto rapporto colla bambina ammalata.

Tocca ogni giorno rimarcare la difficoltà di giudizio nei prodromi di una malattia si da poter giudicare alienazione mentale il delirio nel tempo della febbre eruttiva vaioloide, e può benissimo nel primiero periodo, giudicarsi eruzione cutanea una malattia che si appalesa alle parti genitali di una bambina, tanto più quando la nutrice assicura essersi altre volte appalesata nella istessa forma e condizioni.

I titoli di benemerenda rilasciati dall'autorità superiore, perfino dallo stesso Ministero, più volte per la propaganda della vaccinazione e per provvedimenti sanitari e tereapeutici in caso di epidemie vaiolose, mi sono sufficiente appoggio per non riconoscere di bisogno il consiglio, che mi vien dato, di studiare il vaiuolo.

Luigi dott. ZANDONÀ.
Bollettino Sanitario (vajuoto).
Giorno 20 gennaio.

Rimangono in cura 13 femmine e 6 maschi. Totale 19.

Casi nuovi nessuno.
Dalla lettura dell'opuscolo *Il tesoro della casa* del dott. Simon ne ritraranno vantaggio sicuro i sofferenti d'ambo i sessi.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	» 9.43 »	» 5.25 »	» 9.54 »
» 10.20 »	» 1.30 pom.	» 11. — ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.16 »	» 3.18 pom.	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	» 9.15 »	» — »	» 8.28 pom.
» 8.28 »	» 11.35 pom.	» 9. — »	» 2.30 ant.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	» 9.43 »	» 8.30 ant.	» 10.10 »
» 10.35 »	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	» 4.30 pom.
» 4.30 pom.	» 7.23 »	» 5. — »	» 7.40 »
» 6.35 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	» 11.30 ant.	» 9.05 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 5. — pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9. — pom.	» 1.11 ant.



Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisse incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alterando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali quantunque generalmente avversari alle specialità medicinali, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ed illustrandole con le loro relazioni, che in numero di oltre 200 furono pubblicate. L'essere poi accettate da tutto il ceto medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti Ospedali del regno, ove a tenore dei regolamenti le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedi che pullulano come i funghi, e come i funghi muoiono dopo una breve esistenza.

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1 la Scatola.

Deposito in Udine alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Commessati, — in Artegna da Astolfo Giuseppe, — in Gemona da Billiani Luigi.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovansi vendibile presso l'ufficio del Giornale di Udine.

XXVI ANNO L'ITALIE ANNO XXVI

Solo Giornale Politico Quotidiano che si pubblichi nel Regno in lingua francese
(del formato dei grandi giornali parigini)

L'Italie si pubblica in sera in Roma, viene spedito in provincia coll'ultimo treno diretto della notte e contiene le rubriche seguenti:

Politica
Articoli di fondo su tutte le questioni del giorno — politica estera — politica interna — tre corrispondenze quotidiane da Parigi — Corrispondenze dalle principali città dell'Europa, dell'America e delle Colonie — Atti ufficiali — Resoconti delle sedute del Senato e della Camera, del giorno stesso — Notizie diplomatiche — Servizio speciale di telegrammi politici da Parigi e altre città — Telegrammi dell'agenzia Stefani, ecc., ecc.

Commercio
Rivista quotidiana delle Borse di Roma e Parigi — Bollettino finanziario e telegrammi quotidiani delle Borse di Firenze, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, New-York e Costantinopoli — Estrazioni dei Prestiti a Premi, e senza premi italiani ecc., ecc.

Roma
Cronaca quotidiana della città — Impiego della giornata (guida per i forestieri in Roma) Lista giornaliera dei forestieri arrivati. Indirizzi delle Ambasciate, Legazioni, Consolati, ecc., ecc.

Varietà
Scienze, Lettere e Arti — Gazzetta dei Tribunali — Corriere dei Teatri — Sport — Gazzetta dell'High-Life — Fatti vari — Corriere della Moda — Appendici dei migliori romanzi francesi — Bollettino Meteorologico dell'Osservatorio Romano e dell'Ufficio Centrale della Regia Marina.

L'Italie è dunque il giornale il più variato, il più ricco di fatti e che contiene maggior quantità di informazioni curiose e interessanti.

PREMI AGLI ABBONATI
Come negli anni precedenti l'Italie si è studiata di offrire ai suoi abbonati un certo numero di Premi di un valore reale e che possono figurare tanto in una biblioteca come sul tavolino di un salotto. Infatti quest'anno mette a loro disposizione un

MAGNIFICO ALBUM grande in-8°, contenente 1000 disegni, dovuti all'incomparabile matita ed a quello spirito fine che si chiamò CHAM.

L'Album che ha per titolo: LES FOLIES PARISIENNES, è seguito all'altro: Douze Années Comiques, è edito anch'esso da Calman Lévy di Parigi. Esso è rilegato stupendamente in rosso, nero ed oro, con ferri speciali, ed è disegno di Cham. Sono preceduti da una prefazione di Ludovic Halévy.

LES FOLIES PARISIENNES di Cham, con le sue leggende divertenti, saranno il passatempo prediletto per lunghe sere, per coloro che possederanno l'Album. Esso costa dai librai lire 25.

L'Italie lo offre ai suoi abbonati che rinnovano il loro abbonamento per un anno dal 1 gennaio 1885, mediante lo sborso di lire 6; cifra che non rappresenta che una piccola parte delle spese di legatura, d'imballaggio, dogana e di spedizione in Italia.

Gli abbonati che rinnovano o prolungheranno il loro abbonamento per **sei mesi** dal 1 gennaio 1885, potranno ricevere sia LES FOLIES PARISIENNES, mediante uno sborso di lire 7 — sia LA MYTHOLOGIE DU RAIN, pagando lire 3. — LA MYTHOLOGIE DU RAIN, fu offerta, or son due anni, ai nostri abbonati di un anno, questo libro splendidamente legato, e con coste dorate, è opera di Saverio Saintine ed è corredato di molte illustrazioni di Gustavo Doré.

Gli abbonati che rinnovano o prolungheranno di tre mesi i loro abbonamenti possono scegliere fra LES FOLIES PARISIENNES, mediante lo sborso di lire 10, — o LA MYTHOLOGIE DU RAIN, mediante uno sborso di lire 5.

Agli abbonati che preferissero ricevere come **Premio** dei biglietti della Lotteria di Torino che sarà estratta il 15 gennaio 1885, l'amministrazione offre i seguenti premi gratuitamente:

Agli abbonati d'un anno (a datare dal 1 gennaio 1885): 4 biglietti della Lotteria di Torino;

Agli abbonati di sei mesi (a datare dal 1 gennaio 1885): 2 biglietti;

Agli abbonati di tre mesi (a datare dal 1 gennaio 1885): 1 biglietto.

La Lotteria di Torino ha 6002 premi del valore complessivo di **un milione di lire**.

Il primo premio è di **Trecentomila Lire** — Un altro gran premio è di **Lire Centomila** — Tre altri premi sono di **Lire Cinquantamila** ognuno — Ve ne sono inoltre: Tre del valore di lire 20,000 ognuno — Sei da lire 10,000 ognuno — Sei da lire 5,000 ognuno — Nove da lire 3,000 ognuno —

Quindici da lire 2,000 ognuno — Trenta da lire 1,000 ognuno ed altri premi per lire 243,000; in tutto Premi per **un milione di Lire**.

Per ricevere i biglietti franco ed in lettera raccomandata, unire cent. 50 al prezzo dell'abbonamento, per spese di posta.

Le persone che desiderassero procurarsi altri biglietti della Lotteria di Torino possono rivolgersi alla nostra Amministrazione che s'incarica di spedirli al prezzo di **una Lira** per biglietto. Per ogni 10 biglietti mandare cent. 50 in più per la raccomandazione ed affrancatura delle lettere.

Prezzi d'abbonamento:
Nel Regno 3 mesi lire 10 — 6 mesi lire 19 — Un anno lire 36. — Unione postale 3 mesi lire 14 — 6 mesi lire 26 — Un anno lire 51.

Gli abbonamenti cominciano dal 1 e 16 d'ogni mese. Per abbonarsi mandare vaglia postale o mandato a vista su Roma.

UFFICIO DEL GIORNALE Roma — Piazza Montecitorio, 127 — Roma

80

20 ANNI DI CRESCENTE SUCCESSO

non più **TOSSE** colle infallibili
Pastiglie Pettorali Incisive

del farmacista

GIANNETTO DALLA CHIARA di VERONA.

Sono preferite dai Medici per la pronta e costante azione nella Tosse Nervosa Bronchiale Polmonale e Canina dei fanciulli. Non bisogna confondere queste Antiche Pastiglie nell'innumerevole schiera di consimili specialità che sotto svariati nomi comparvero come funghi imitanti la forma, il colore, e taluna perfino il nome a mistificazione del pubblico.

Domandare ai signori farmacisti esclusivamente e sempre **Pastiglie Pettorali Incisive** di **Giannetto Dalla Chiara** ed esigere che oltre la stampa, ogni singola Pastiglia porti la detta **marca**. Cent. 70 al pacchetto, per qualche quantità largo sconto. Dirigere le domande col saldo: Farmacia Dalla Chiara — Verona.

Depositi in Udine farmacie Fabris, Commessati, Comelli, in Fonzaso da Bensenbiant, in Belluno da Locatelli, ed in ogni Città.

73

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toaletta.

La scatola L. 1.50.

86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

Il miglior rimedio contro la tosse sono le PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame.

La più splendida prova della loro immancabile efficacia si riassume nell'immenso smercio che se ne fa tanto in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno all'altro la cifra della vendita aumenta in modo considerevole.

Queste Pastiglie premiate con medaglia d'oro e d'argento a quasi tutte le esposizioni si nazionali che estere garantiscono in brevissimo tempo la debolezza di stomaco e di petto, la Tisi incipiente, i Catarrhi polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le Bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a scatole al prezzo di **L. 1** in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, Via S. Gallo, n. 52. — Si trovano pure in tutte le principali farmacie del Regno.

Udine, Filipuzzi, Commessati ed Agenzia Perselli — Treviso, Milioni, Feltre, Ravizza — Bassano, Fabris e Fontana — Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovith, Leithenbourg — Fiume, Scarpa, Jechel — Gorizia, Pontoni.

59

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 39 A

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres, nonchè per tutte le principali Città della Repubblica Argentina con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 25 Gennaio il vap. **Malabar**
» 1 Febbraio » **Reg.-Margh.**
» 3 » » **Nord-America**
» 10 » » **Elisa Anna**

Partirà il 12 Febbraio il vap. **Bourgogne**
» 18 » » **Napoli**
» 22 » » **Letimbro**

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretta e Soci